

CCLXXX.

1^a TORNATA DI VENERDI 22 GIUGNO 1894

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE DAMIANI.

INDICE.

Disegno di legge	Pag. 10527
Bilancio di grazia e giustizia (<i>Seguito della discussione</i>):	
Oratori:	
AGUGLIA	10539
CALENDA DI TAVANI, <i>ministro guardasigilli</i>	10536
CASTORINA	10527
GABBA	10536
GIANTURCO	10533
PANSINI	10543

La seduta comincia alle 10.5.

Quartieri, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e culti per l'esercizio finanziario 1893-94.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Altobelli.

(*Non è presente*).

L'onorevole Castorina ha facoltà di parlare.

Castorina. Onorevoli colleghi, dopo quanto è stato bene ed opportunamente detto dagli oratori che mi hanno preceduto, e precisamente dagli onorevoli Canegallo, Girardi e

Franceschini, non mi resta che limitarmi a fare pochissime osservazioni.

Dichiaro che non mi muove a parlare desiderio di associarmi alle censure fatte; appunto perchè è mio intendimento, come è stato sempre mio sistema, di rispettare immensamente il capo dei magistrati e per la importanza, che esso ha, e perchè il rispetto che ad esso si usa, ridonda a vantaggio di quello dovuto al Foro, non esistendo differenza tra la toga del magistrato e la toga forense.

Io indicherò quindi soltanto alcuni inconvenienti, nella speranza che ad essi si ripari presto; molto più ora che abbiamo nel guardasigilli un antico magistrato, ed un esperto procuratore generale. E prima di tutto gli faccio una caldissima preghiera, che ho fatto altre volte e per la quale ho avuto sempre delle promesse...

Marazzi. Saranno rinnovate.

Castorina. Spero questa volta che saranno mantenute.

Nè si impensierisca l'illustre guardasigilli se questa preghiera viene in un momento in cui la finanza deve contenersi in limiti assai ristretti; ma lo prego di tenerla presente, onde preparare quei risparmi che si potessero effettuare nell'assieme del bilancio per migliorare la condizione infelicissima dei cancellieri delle preture, dei tribunali e delle Corti di appello.

Funzionari che lavorano con la più grande attività, che hanno grandi responsabilità, non sono in grado di poter sostenere le spese necessarie alla vita. Questa loro condizione è